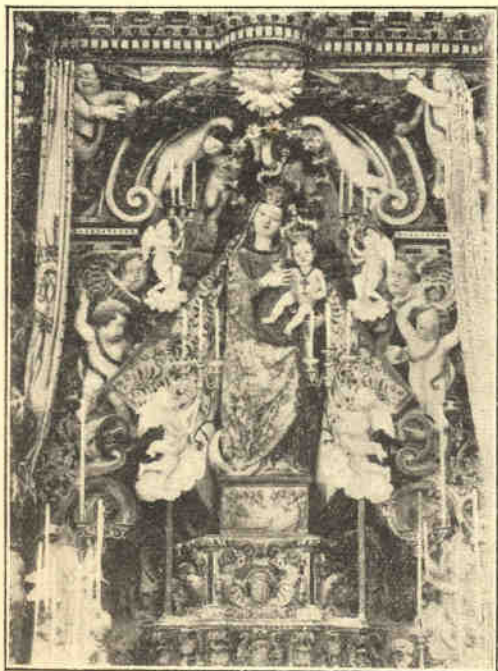


MANUALETTO
DI
≡ NOTIZIE STORICHE ≡
E
RACCOLTA DI PREGHIERE
PER COMODITÀ DEI DEVOTI
DI
Maria SS. di Gibilmanna



MILANO
TIPOGRAFIA S. LEGA EUCARISTICA
1914



Maria Santissima di Gibilmanna.

Coroncina per ottenere da Maria SS. di Gibilmanna
qualunque grazia nei casi disperati

*Deus, in adjutorium meum intende.
Domine, ad adjuvandum me festina.
Gloria Patri et Filio et Spiritui
Sancto.*

*Sicut erat in principio et nunc et
semper et in sæcula sæculornm.
Amen.*

I.

O Vergine SS., che in questi giorni
d'incredulità e di corruzione, col vostro
celestiale sorriso tanti pellegrini attirate
ai vostri piedi in questo Santuario di
Gibilmanna; deh! dal trono di vostra
gloria rivolgete verso di noi gli occhi

vostri pietosi, perchè tanto abbisogniamo del vostro soccorso! Mostrate anche a noi, come a tanti l'avete mostrato, che Voi siete la Madre delle misericordie, mentre genuflessi ai vostri piedi aspettiamo che ci concediate la grazia che vi domandiamo.

Ave Maria.

Volgi Maria pietosa,
Le tue pupille ai figli,
Che da te sola implorano
Aiuto nei perigli.

Il duol che il cuor ne affanna
Ci fa gridare a te:
Maria di Gibilmanna
Abbi di noi pietà!

II.

Prostrati ai piedi del vostro trono, con tutto l'ardore dell'anima a Voi prestiamo riverenti quel culto e quella venerazione che come Madre del nostro Dio a Voi si devono. — Deh! Voi però muovetevi a pietà di noi, e date ascolto alla preghiera che vi rivolgiamo. Voi siete l'aiuto dei cristiani,

liberate pertanto dalle angustie e tribolazioni le persone che tanto vi raccomandiamo, concedete loro la grazia richiesta e versate in seno alla loro famiglia la pace, la tranquillità, l'amore, la salute, la felicità.

Ave Maria.

Volgi Maria pietosa, ecc.

Il duol che il cuor ne affanna, ecc.

III.

Vergine Santissima di Gibilmanna, il sapere che tanti sono stati da Voi beneficati, solo perchè con fede hanno ricorso a Voi, c'infonde nuova fiducia e nuovo coraggio d'invocarvi a nostro soccorso. S. Bernardo ci assicura che nessuno ricorrendo a Voi sia rimasto deluso. Deh! dunque dateci ancora una prova dell'immensa bontà del vostro Cuore con l'accordarci la grazia che vi domandiamo: mentre con viva fede vi invociamo: Madre nostra!... Madre cara!... Madre bella!... Madre dolcissima!... Non tardate a stendere su di noi la vostra mano possente perchè

non ci partiremo dai vostri piedi
pria che la grazia non venga con-
cessa.

Ave Maria.

Volgi Maria pietosa, ecc.
Il duol che il cuor ne affanna, ecc.

IV.

Ed a chi altri mai faremo ricorso,
se non a Voi che siete il sollievo dei
miseri, il conforto degli abbandonati,
la consolazione degli afflitti? Noi ci ri-
conosciamo certo molto colpevoli, e
perciò non meritiamo le vostre grazie.
Ma Voi siete l'ultima e l'unica spe-
ranza nostra, Voi la Mediatrix tra
l'uomo e Dio, Voi la nostra Avvocata,
Voi il nostro Rifugio e quello dei pec-
catori. Deh! dunque, solo che Voi di-
ciate una parola al Figlio che tenete
in braccio ed Egli vi esaudirà. Chiede-
tegli Voi, chiedetegli, o Madre, questa
grazia di che tanto abbisogniamo. Voi
sola potete ottenerla e da Voi im-
mancabilmente l'aspettiamo, che siete

nostra Vita, nostra Dolcezza, nostra
Speranza.

Ave Maria.

Volgi Maria pietosa, ecc.
Il duol che il cuor ne affanna, ecc.

V.

Vergine Santissima di Gibilmanna,
Voi che siete la Figlia dell'Eterno Padre,
la Madre del Divin Figlio e l'eletta
Sposa dello Spirito Santo: Voi che
tutto potete presso la SS. Trinità, do-
vete assolutamente impetrarci la grazia
che vi domandiamo, purchè non sia di
ostacolo alla salvezza dell'anima.

Ve la domandiamo per la vostra
Immacolata Concezione, per la vostra
Divina Maternità, pei vostri gaudj, pei
vostri dolori, pei vostri trionfi. Ve la
domandiamo pel Cuore amoroso del
vostro benedetto Gesù. Ve la doman-
diamo per la sua acerbissima morte
di croce e pel Sangue prezioso sparso
per la nostra salvezza.

Ve la domandiamo infine fiduciosi

pel vostro cuore di Madre che nulla sa negare ai figli che la pregano.

In Voi dunque confidiamo e da Voi ci aspettiamo grazie qui in terra e specialmente quella per cui tanto vi preghiamo, e poi la grazia della gloria eterna. Così sia.

Ave Maria.

Volgi Maria pietosa, ecc.
Il duol che il cuor ne affanna, ecc.

Litanie della SS. Vergine.

Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.
Christe audi nos.
Christe exaudi nos.
Pater de coelis Deus, miserere nobis.
Fili Redemptor mundi Deus, miserere nobis.
Spiritus Sancte Deus, miserere nobis.
Sancta Trinitas, unus Deus, miserere nobis.
Sancta Maria, ora pro nobis.

Sancta Dei Genitrix,	ora
Sancta Virgo Virginum,	ora
Mater Christi,	ora
Mater divinæ gratiæ,	ora
Mater purissima,	ora
Mater castissima,	ora
Mater inviolata,	ora
Mater intemerata,	ora
Mater amabilis,	ora
Mater admirabilis,	ora
Mater Boni Consilii,	ora
Mater Creatoris,	ora
Mater Salvatoris,	ora
Virgo prudentissima,	ora
Virgo veneranda,	ora
Virgo prædicanda,	ora
Virgo potens,	ora
Virgo clemens,	ora
Virgo fidelis,	ora
Speculum justitiæ,	ora
Sedes sapientiæ,	ora
Causa nostræ lætitiæ,	ora
Vas spirituale,	ora
Vas honorabile,	ora
Vas insigne devotionis,	ora
Rosa mystica,	ora
Turris davidica,	ora

Turris eburnea,	ora
Domus aurea,	ora
Fœderis arca,	ora
Janua cœli,	ora
Stella matutina,	ora
Salus infirmorum,	ora
Refugium peccatorum,	ora
Consolatrix afflictorum,	ora
Auxilium Christianorum,	ora
Regina Angelorum,	ora
Regina Patriarcharum,	ora
Regina Prophetarum,	ora
Regina Apostolorum,	ora
Regina Martyrum,	ora
Regina Confessorum,	ora
Regina Virginum,	ora
Regina Sanctorum omnium,	ora
Regina sine labe originali concepta,	ora
Regina Sacratissimi Rosarii,	ora
Regina Ordinis Minorum (1),	ora
Sancta Maria Jubilæi Magni (2),	ora
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,	
parce nobis, Domine.	

(1) Concessa solamente per l'Ordine Francescano delle tre Famiglie.

(2) Concessa esclusivamente per questo Santuario.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
exaudi nos, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.

Ant. — Sub tum præsidium con-
fugimus, Sancta Dei Genitrix: nostras
deprecationes, ne despicias in neces-
sitatibus nostris, sed a periculis cunctis
libera nos semper, Virgo gloriosa et
benedicta.

Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.

Ut digni efficiamur promissionibus
Christi.

OREMUS.

Gratiam tuam quæsumus, Domine,
mentibus nostris infunde: ut qui, an-
gelo nuntiante, Christi Filii tui Incar-
nationem cognovimus per passionem
eius et crucem ad resurrectionis gloriam
perducamur. Per eundem Christum
Dominum nostrum. Amen.

Io ve ne supplico usando le stesse parole insegnate da Voi medesimo. *Pater noster qui es in cælis.*

N. B. — *A questo punto si reciteranno cinque Pater, Ave e Gloria per guadagnare le sante indulgenze ed un Pater, Ave e Gloria pel Papa.*



Qui, dove s'apre il fior del tuo sorriso,
Umano cor già trambasciato appieno,
Qui trova della pace il bel sereno
E letizia ne bee di Paradiso.

Da questo magno e venerando loco,
Che accoglie di tua Imago lo splendore,
A te sospiro e tua mercede invoco.

Deh! mostrami di madre il tuo bel cuore;
Fa ch'io non cada nell'eterno fuoco,
Deh! mi salva, lo puoi, Madre d'amore.

Sac. SAVERIO RUGGERI.

Parafrafi della Salve Regina

che si canta tutte le sere nella Cappella della Madonna.

1.

Dio vi salvi, Regina
E Madre universale,
Per cui favor si sale
In Paradiso.

2.

Voi siete gioia e riso
Di tutti i sconsolati,
Di tutti i disperati
Una speme.

3.

A voi sospira e geme
Il nostro afflitto cuore
In un mar di dolore
E d'amarezza.

4.

Maria, mar di dolcezza,
I vostri occhi pietosi,
Materni ed amorosi
A noi volgete.

5.

Noi miseri accogliete
Nel vostro sacro velo,
Il vostro Figlio in cielo
A noi mostrate.

6.

Gradite ed accettate,
O Vergine Maria,
Dolce, clemente e pia
Gli affetti nostri.

7.

Voi dei nemici nostri
A noi date vittoria
E poi l'eterna gloria
In Paradiso:

8.

Ove con lieto viso
Noi canteremo Osanna,
Viva la Madre, viva
Di Gibilmanna!

Lodi alla SS. Trinità in onore di Maria SS.

che si cantano nelle Messe coll'incensazione.

1.

E lodata sempre sia
La Santissima Trinità,
Che sempre amò Maria
Con eccesso di bontà.

2.

La fe' Madre del Messia
La Santissima Trinità,
L'antepose a chicchessia,
Le ne diede la dignità.

3.

La innalzò con melodia
La Santissima Trinità,
Le ne diè la signoria
Sopra tutte le potestà.

4.

Avvocata degna e pia
Poi la fe' la Trinità;
Vuole ch'ella sempre sia
Per noi Madre di bontà.

5.

Invochiam dunque Maria,
Ch'Ella preghi la Trinità,
Che ci guidi in questa via
All'eterna felicità.

**Coroncina a Maria SS. di Gibilmanna
per ottenere le sue materne grazie**

(Sulle parole della «Salve Regina»)

1.

Salve, Regina, Madre di misericordia.

A te, o dolce mia Regina, rivolgo la mesta preghiera del mio afflitto cuore.

Lontano dalla celeste patria, travagliato dalle pene del terreno esilio, a te innalzo il gemito dell'angoscia, della speranza, e di un amore grande quanto la mia afflizione.

Quale conforto, poterti inviare dalla terra un filiale omaggio, e sapere che tu lo ricambi con una materna compiacenza!

Oh! salve Regina; e se ti sono cari i figli gementi nelle lande di questo terreno soggiorno, non disdegnare la calda preghiera di un cuore che ti cerca e ti invoca: «*Madre di misericordia*».

Vorrei cantarti, o Madre, un inno modulato sulle arpe angeliche, e trasformare le stille del mio pianto in fulgide gemme, da impreziosire la corona delle tue materne beneficenze; ma, miserabile qual sono, ti rivolgo invece il gemito dell'anima mia afflitta, domandando a te, o misericordiosa Vergine di

Gibilmanna, la grazia che tanto mi è necessaria.

Misericordia, o Madre; tu conosci le vie che conducono al cuore del tuo Figliuolo Gesù; pregalo per me; pregalo perchè la sua giusta e divina severità resti soddisfatta dalle mie lacrime e dalla tua materna intercessione.

Ave Maria.

O bella Signora,
Ti prego, tu mira

Chi piange e sospira
Dinanzi il tuo altar.

2.

Vita, dolcezza e speranza nostra. —

Quando ti miro col tuo Bambino in braccio, quasi dimentico di abitare una terra ove regna il dolore e la morte. Quel frutto del tuo casto seno, tu lo custodisci per darlo a me nella santa Comunione.

Con Gesù benedetto tu sei la mia paradisiaca dolcezza e la mia dolce speranza.

Dopo di aver pregato Gesù, ho proprio bisogno di interessare la tua materna intercessione, per ottenere la grazia a me tanto necessaria. Come l'Eterno Genitore, anche tu, dandomi il tuo Figliuolo, tutto mi doni; ed è questa la santa speranza che mi dà vita e conforto,

O santa Vergine di Gibilmanna, tu sai che la vita umana è piena di amarezze, ma anch'io so dove si trova la fonte della soave dolcezza delle anime tribolate. Questa fonte sei tu, o Vergine, tu che sei la speranza nostra.

Quante volte con l'anima amareggiata io ricorro a te, son sicuro dei tuoi materni conforti e delle tue industriose premure.

O Madre dolcissima di Gibilmanna, la tua santa immagine mi ispira confidenza e con filiale trasporto mi prostro ai tuoi piedi, mentre ti domando la sospirata grazia. Puoi tu disprezzare un cuore piangente? Uno sguardo al tuo Gesù, e corri subito in mio soccorso.

Ave Maria.

Non darmi ripulsa
M'accogli nel cuore

Per quel grande amore
Che porti a Gesù.

3.

Noi ti invochiamo, esuli figli di Eva. La divina Redenzione mi ha fatto tuo figlio, o Vergine SS., ma sono pur troppo anche figlio d'Eva, ed oh! come sento gli effetti di questa seconda figlianza!

Come figlio di Eva, anch'io mi sento condannato al pianto ed al dolore. Mi

guardo attorno e sento di essere in terra straniera.

E' vero che questa terra ha pur essa i suoi incanti; ma tutto qui mi parla di un'altra vita, dove si ama senza sofferenza, dove mi sentirò nel riposo della patria. La divina bontà, per non affezionarmi a questo suolo, semina il sentiero della mia vita di triboli e di spine. Ma tu, o Vergine benedetta di Gibilmanna, col tuo immenso potere, soccorrimi nella presente afflizione e mi ottieni la grazia che caldamente ti domando. Finchè, o Madre, non mi avrai esaudito, io manderò sempre a te il grido della mia speranza, e l'anelito potente dell'anima afflitta mi trascinerà sempre al tuo santo altare. Ravnivo la mia speranza in te e mi sento sicuro di essere presto esaudito. *Ave Maria.*

Dolcissima Madre,
Immensa delizia,

A me sii propizia
Consolami tu.

4.

A te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lagrime. Lo senti, o Maria, che io gemo? Lo vedi che piango? La stessa mia preghiera è fatta di lacrime e di sospiri.

Mi prostro, o Gran Regina di Gibilmanna, dinanzi al tuo santo altare, fis-

so le stanche mie pupille nella tua dolce immagine e sento rinascere nell'anima mia afflitta la fiducia di essere esaudito.

Il mite tuo sguardo mi dice che il tuo tenerissimo cuore si interessa della mia sventura, e quel tuo labbro, composto a materna tenerezza, pare che si apra ad assicurarmi che il tuo Figlio Gesù, interito dalle mie lacrime, esaudisce i miei voti. Allora questa valle di lacrime mi si cambia in terrestre paradiso e nei miei stessi affanni trovo la forza di soffrire rassegnato, di consacrare a te ed al tuo Gesù le pene della mia mortale esistenza; e quando la rinnovata desolazione tornerà ad inondare il mio spirito cercherò sempre con crescente fiducia il tuo cuore di Madre e l'anima tua sensibilissima, che sa e vuole aiutarmi. La mia speranza sei tu, o dolce Vergine di Gibilmanna, o dispensatrice generosa di grazie e di favori. *Ave Maria.*

Quant'io ti domando, — Ti degna guardarmi
Deh! tu non negarmi; In tanto dolor.

5.

O avvocata nostra, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi. O Maria, che parola non ho pronunziata: « *Gli occhi tuoi misericordiosi* »! Quante volte non li ho

fatto piangere quegli occhi tuoi materni! Quante volte mi cercarono essi invano, con una dolcezza che avrebbe dovuto assolutamente guadagnarli!.... O Maria, lo riconosco, io son colpevole dinanzi al tuo figlio Gesù e dinanzi a te. Ma tu, che non sei capace di stancarti nel cercarmi, tu adesso mi vedi genuflesso al tuo cospetto; tu, ad onta delle mie ingratitudini, non hai cessato di essermi Madre e Madre tenerissima; tu sei la mia potente avvocata. Orsù dunque, o Madre amorosissima di Gibilmanna, parla in mio favore al tuo Gesù che tieni in braccio; parlagli di quest'anima colpevole e sventurata, e digli prima di tutto che mi perdoni e mi conceda poi la grazia che ardentemente sospiro. Ricordagli che per me è disceso dal cielo, per me pianse bambino nelle tue braccia, per me soffrì i rigori di una vita povera, per me sostenne l'oltraggio, la persecuzione, i flagelli, la croce e la morte. Digli tu, o Madre, che sono tanto bisognoso; la mia voce è troppo debole, il mio cuore è troppo freddo. Se tu, o mia dolce avvocata, intercedi per me, io sarò certamente esaudito. *Ave Maria.*

Potente Avvocata,	Sull'alma meschina
Lo sguardo tuo china	Che implora pietà.

(Segue il Versetto e l'Orazione come nella precedente Coroncina a pag. 192).

Parafrasi della «Salve Regina»

1. Salve Regina e Madre
Di tenerezza immensa,
Per cui Gesù dispensa
Tutte le grazie ognor.
2. Salve dolcezza e pace
Unica vita e speme,
D'ogni mortal che geme
Fra mille guai quaggiù.
3. Esuli figli di Eva,
Alziamo a te le grida
Che sei sicura guida
Di chi confida in Te.
4. In questa valle orrenda
Di lunghi amari pianti
Quanti sospiri e quanti
A Te indirizza il cuor.
5. Ricordati che sei
Nostra Avvocata e poi
Non ci mirar, se puoi,
Coi sguardi tuoi d'amor.
6. Da Te ciascuno attende
Che il tuo celeste Figlio,
Dopo di questo esiglio
Vegga felice in Ciel.
7. Regina di clemenza,
Dolce, potente e pia,
Gran Vergine Maria
Noi speriam così.

A Maria «Regina Pacis»

Fra tanti gemiti	Dal Figliuol tuo
Nel mare infido,	Ci ottien mercè
Ascolta, o Vergine,	Di pace il giubilo
Del cuore il grido;	Chiediamo a te.

Pei gaudii eteri,	Per Te, o piissima,
Pel Cuor tuo santo,	Dal tempo tristo,
Sopra noi miseri	Tutto il gran mondo
Stendi il tuo manto:	Risorga in Cristo;
Forza e presidio	Con nuove glorie
Maggior non c'è;	D'antica fè,
Di pace il giubilo	Di pace il giubilo
Chiediamo a Te.	Chiediamo a Te.
Il tuo Unigenito	O Rosa mistica,
Che ci ha redenti,	Madre e Regina,
Gli egri fortifichi,	Ai prieghi, ai gemiti
Salvi i morenti;	Dolce t'inchina:
Pel tuo martirio	Consola i popoli
Li attiri a sè;	Stretti ai tuoi piè,
Di pace il giubilo	Di pace il giubilo
Chiediamo a Te.	Chiediamo a Te.

Lodi alla Ss. Trinità e in onore di Maria Ss.

(Si cantano nelle Messe d'incenso)

- 1 E lodata sempre sia
La Santissima Trinità,
Che sempre amò Maria
Con eccesso di bontà.
2. La fe' Madre del Messia
La Santissima Trinità,
L'antepose a chiechessia,
Le ne diede dignità.
3. La innalzò con melodia
La Santissima Trinità,
La ne diè la signoria
Sopra tutte le potestà.
4. Avvocata degna e pia
Poi la fe' la Trinità;